

Domenica 27 Dicembre 1931 - X

Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 265-90
Bologna - Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE
Via Mentana 4

Le glorie della Chiesa e le vicende della società universale nel discorso del Papa al Sacro Collegio

meta traterna; che coi suoi discorsi naturalizzati ha riassunto le aspirazioni delle genti e le necessità dell'ora nella predicazione del disarmo e della pace; che fin dal messaggio radiotelefonico e poi nella celebrazione mondiale del quindicesimo centenario elesino ha lanciato appelli, che non cadranno senza frutto, alla riunione delle Chiese dissidenti nell'unità, universalità e santità della Chiesa Madre, continua a salire verso una meta suprema che è avvolta nella nube della predestinazione divina come la cima sacra del Sinai.

l'anno effesino delle celebrazioni della divina Maternità di Maria.

Il primato universale e infallibile della Chiesa di Roma e l'unità personale, ineffabile della divina e umana natura del Redentore, risplenderanno nel nuovo documento come monito e invito ai fratelli dissidenti perché riprendano dalle discordi direzioni dell'eresia la marcia convergente del ritorno verso la terza promessa della verità e dell'unità.

Dio benedica al voto altissimo del suo Vicario terreno: la materia resistente e refrattaria può arrestare ma non compromettere questo lento espandersi e consolidarsi, attraverso i secoli, del Regno di Cristo, che è il regno dello spirito.

Le tappe di questa avanzata, della civiltà cristiana sono segnate, lungo la via della storia, dall'unità,

L'EPISCOPATO
per "L'Avvenire d'Italia",
—
L'Ecc.mo Vescovo
di Teggiano

Cristianizzare la famiglia, spargere la buona semente d'idee su tutti i solchi dell'attività umana, propagare lo spirito della fraternità cristiana è il compito grave improrogabile di tutti i Sacerdoti nell'ora che volge.

Mezzo efficace di penetrazione e di conquista di anime è la diffusione della buona generosa del giornale cattolico che illustra e difende la storia, la dottrina, la disciplina e la liturgia della Chiesa.

Per tutti è un dovere di coscienza sostenere la buona stampa onde eliminare pregiudizi ed errori religiosi, e dare nuovo impulso alle opere che gemmano e fruttifichino nella luce del

Raccomando vivamente a tutti, Sacerdoti e laici, l'Avvenire d'Italia: gli si faccia lieta accoglienza, si legga e si propaghi nelle famiglie cattoliche.

✠ ORONZO CALABROLA
Vescovo di Teggiano

**L'Ecc.mo Vescovo
di Sorrento**

Ben conoscendo l'interesse del Venerabile Clero dell'Archidieceasi per la diffusione della Buona Stampa, nutriamo fiducia che tutti i sacerdoti vorranno abbonarsi al grande quotidiano cattolico.

contemporaneamente fare larga diffusione nelle famiglie, purché sia letto il giornale informativo a criteri squisitamente cattolici, sia per la formazione, sia per la riforma delle coscienze. Siamo anche lieti comunicare che il nostro Clero verrà usata particolare facilitazione per lo abbonamento cumulativo a *L'Avenire d'Italia* e al *Bollettino Ufficiale dell'Archidiecesi*.

Di cuore benediciamo tutti coloro che zelananno l'opera.

PAOLO IACUZIO
Arcivescovo di Sorrento

L'Ecc.mo Vescovo

di Pesaro

*Rinnovando l'abbonamento a
caro e ricco e ortodosso e batta-
gliero Avvenire d'Italia faccio
auguri per la sua prosperità e
il suo ingresso in tutte le fami-
glie italiane.*

*Non potendo di più mando
l'abbonamento sostenitore.*

†. BONAVENTURA, Vescovo

Domenica entro l'ottava di Natale

Il padre e la madre di Gesù restavano incantati per le cose che si diceva di Lui. Anche Simone quel giorno li benedisse; poi, rivolto a Maria, sua madre, disse: «Ecco: questo fanciullo sarà causa di rovina o di salvezza per molti in Israele e sarà un segno di contraddizione la stessa, o donna, una spada trafiggerà l'anima tua, affinché siano rivelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche Anna profetessa, figlia di Pannai, dell'età di sette anni, molto attempata; sposata, era rimasta senza marito; vedova, era ormai sotto gli ottantaquattro. Si può dire che non aveva mai visto Dio tra digiuni e preghiere. Arrivata proprio in quel momento, principiò anche lei a lodare il Signore e a discorrere del Fanciullo a tutti quelli che aspettavano la redenzione in Gerusalemme. E come essi (i parenti) ebbero adempiute tutte le prescrizioni della Legge, tornarono in Galilea, nel loro paese di Nazareth. E il Fanciullo cresceva e si robustiva: era pieno di sapienza e la grazia del Signore era sopra di Lui. S. Luca, II, 33-38.

Son due quadri che questo Vangelo ci presenta: l'uno ha per sfondo lo splendore del Tempio di Gerusalemme, ricostruito non con la ricchezza di quello di Salomone, ma pur sempre con grande magnificenza, e superiore poi di gran lunga al primo, per il fatto che era stato offerto il Messia. L'altro quadro ha per sfondo la povera casetta di Nazareth.

Nel Tempio si svolge la scena tanto affettuosa e grandiosa insieme, di Gesù offerto al Padre e preso in braccio dal vecchio Simone, profeta; scena che ricordiamo nel quarto mistero gaudioso del Rosario. Nella casa nazarena assistiamo allo sviluppo quasi silenzioso e nascosto, ma non senza sprazzi di luce divina, del Santo Bambino.

Nell'uno e nell'altro luogo Maria, Giuseppe, che anch'essi, per esercizio della loro fede, erano stati lasciati in molte cose all'oscuro, passavano di stupore in stupore alle sempre nuove rivelazioni.

Diamo uno sguardo:
1. Alle profetie dei due vegliardi, Simone ed Anna.
2. Allo stupore di Maria e di Giuseppe.

3. A Gesù che cresceva e si robustiva, pieno di sapienza e di grazia.

Le parole dei due profeti dovevano avere una grande autorità, per l'età veneranda di chi le proferiva, per la vita immacolata nota a tutti, dell'una e dell'altra, per la notizia certamente diffusa che loro aveva parlato lo Spirito di Dio sulla prossima venuta del Salvatore atteso.

Il Signore li aveva così preparati perché fossero dopo i pastori, i primi autorevoli testimoni della sua venuta. In seguito avrebbero resa la loro testimonianza a Magi, e sopra tutti, il Battista.

Anna, qui, ha la sua parte anche lei: ma vi entra quasi di straforo, come in piccolo episodio. La parte preponderante è di Simone, perché l'Idio, che anche nell'ordine della grazia non trascura quella della natura, dà di preferenza all'uomo queste grandi missioni, a lui più adatte che alla donna.

Simone, col bambino fra le braccia, dono aver con gli occhi in cielo ringraziato e benedetto l'Idio e cantato il suo celebre inno, che la Chiesa ripete tutte le sere a completa benedizione anche Maria e Giuseppe.

Poi rivolto a Maria, profeta, disse che cosa sarebbe stato Gesù per Israele e per tutta l'umanità di ogni tempo; a quale sarebbe stato il contenuto di Israele e di tutta l'umanità verso Gesù.

Il senario sarebbe stato incontro alla risurrezione, e la vita, il risveglio, la nuova vita, prodotta da una maggior rovina di quella incontrata col primo peccato.

L'umanità poi, di fatto, mentre Gesù era venuto per unirla nella carità, a cagion sua si è divisa in due grandi opposte schiere. Egli è il «semo di contraddizione per eccellenza, perché nessuna divisione è così profonda, così persistente, così irrimediabile, come quella che scendeva i malvagi tra sé e i buoni, appunto per l'odio implacabile che hanno contro di Lui, perché Egli è il bene e la verità mentre essi vogliono vivere di male e di menzogna».

Anche la bontà soltanto apparente per Lui saranno smascherate, perché dall'accettare a fittellare Lui, si vedrà infallibilmente se uno nel suo interno è buono o cattivo.

Una tale contraddizione doveva essere la strada più acuta anche per l'anima di Maria. Ella senza dubbio soffrì maggiormente per l'odio che tanta parte degli uomini avrebbero portato al suo Figliuolo che per il supplizio stesso della croce: supplizio che infine era voluto dal Padre e avrebbe salvato i suoi fratelli.

2. Maria e Giuseppe restavano meravigliati delle cose che si dicevano del Bambino Gesù, di quello che aveva detto Gabriele nell'annunciazione, di quello che aveva detto l'Angelo in sogno a Giuseppe per rassicurarlo nelle sue angustie, di quello che avevano detto gli Angeli cantando sulla grotta di Betlemme, di quello che avevano detto i pastori, istruiti dagli Angeli, di quello che avevano detto i Magi avvisati dalle Scritture e dalla stella, di quello che dicevano allora Simone e Anna.

E chi sa quanti altri ispirati avevano detto di quel neonato così grandi perché il Vangelo non registra tutto.

Qui però il meravigliarsi non vuol dire che essi prima ne credessero impossibili, sapevano benissimo che a Dio non è impossibile nulla.

Neppure i che si meravigliassero perché vedevano confermata la loro fede. Sebbene anche per essi molte cose fossero oscure, altrimenti il merito sarebbe stato minore, non aver più creduto in abbondanza, e la più bella prova era quanto era avvenuto e avveniva in loro stessi.

Il meravigliarsi, qui, ha senso di stupore; stupivano che tutto fosse così concesso a quanto essi sapevano, a quello che le Sacre Scritture pregannunziavano del Messia. Stupivano che tutta questa gente mo-

sa solo internamente da Dio, parlassero allo stesso modo; e quando erano uomini, senza sapere l'uno dell'altro.

Vuol dire ammirazione: ammiravano le cose grandi che Dio operava, ed erano portati a rallegrarsene e a lodarlo.

Ammiravano anche come l'Idio preparasse così le prove della divinità di Gesù, per quelli che non avevano ancora la fede, e l'avrebbero avuta vacillante.

Vuol dire anche compiacenza: si compiacevano, perché quello che si diceva allora era un segno di quanto avrebbe fatto l'Uomo-Dio nella sua vita meravigliosa.

In fine si parla dello sviluppo del Bambino in Nazareth.

Cresceva robusto: doveva essere perfetto in tutto, quindi anche nel corpo. In lui non c'era, come nella maggior parte dei bambini, né infirmità, né debolezze, né fragilità.

UN VESCOVO

IL NATALE

In Vaticano

Il S. Padre nella Biblioteca sul luogo del crollo

CITTA' DEL VATICANO, 26. pom. Il S. Padre ha celebrato alla mezzanotte di Natale le tre S. Messe nella Cappella dell'appartamento pontificio.

Un particolare di grande significato per la delicatezza Sovrana del pensiero che l'ha suggerito è che il S. Padre ha voluto applicare una delle S. Messe di Natale in suffragio delle cinque vittime del disastro avvenuto l'altro giorno nella Biblioteca vaticana. Alla religiosa e intima cerimonia assistevano, oltre i famigliari con il decano di sala cav. Domenico Fontana, i parenti del Papa, cioè la cognata contessa vedova Ratti, la nipote marchesa Persichetti-Ugolini, il comm. Nogara direttore generale delle Gallerie e musei pontifici colla famiglia, mons. Caccia-Dominioni, il comm. Manzia maestro di casa dei Palazzi apostolici, i frati dei Fatebenefratelli dell'assistenza sanitaria e della farmacia vaticana con il dottor Angeli, i religiosi terziari francescani che hanno la cura del privato appartamento del Papa.

Ieri mattina, alle 11.30, il Papa, accompagnato da mons. Confalonieri, cameriere segreto partecipante di servizio, è sceso, coll'ascensore nel cortile di S. Damaso, per recarsi a visitare il luogo del disastro avvenuto nella Biblioteca vaticana. E' stato ricevuto ai piedi dell'ascensore dal prefetto della Biblioteca mons. Mercati e da mons. Tisserant viceprefetto della Biblioteca il quale lo ha accompagnato nella visita. Pio XI ha traversato per il nuovo braccio della Biblioteca la dove era lo studio del mosaico. Il cav. Muzzo, segretario economico della biblioteca e il comm. Ing. De Rossi direttore dell'Ufficio tecnico vaticano hanno atteso il Papa presso l'ingresso esterno della biblioteca stessa nel cortile del Belvedere. La visita del Pontefice è stata lunga e minuziosa e si è protratta fino alle 12.15. Quindi dopo avere transitato per il museo lapidario, è salito in ascensore alla prima loggia scendendo poi alla terza loggia per restituirci al suo appartamento privato.

Permane costantemente di guardia presso il luogo del disastro una squadra di vigili del Governatorato di Roma con i carri attrezzi, pronti a qualsiasi evenienza. Pattuglie di gendarmi devono ogni ora verificare le «biffe» collocate sulle crepe del muro adiacente al luogo dove è avvenuto il crollo, per osservare se vi siano eventualmente altri movimenti.

Stamane, sabato, hanno avuto luogo le solenni esequie per le cinque vittime. Le salme che erano ancora esposte nella chiesa di S. Pellegrino, alle 10 sono state trasportate nella chiesa di S. Anna parrocchia della Città del Vaticano dove alle ore 10.30 sono state celebrate le solenni onoranze funebri.

La salma del prof. Marco Vattaso è stata nella stessa giornata fatta proseguire per Trinità (Mondovì) paese natale del defunto. Anche la salma del muratore Francesco Terlizzi, richiesta dalla famiglia, è stata a cura della Città del Vaticano trasportata a Savelli.

Contemporaneamente alla celebrazione delle S. Messe di Natale avvenuta nella Cappella pontificia, un'altra Messa veniva celebrata nella chiesa di Sant'Anna per gli abitanti della Città del Vaticano.

Il pontefice in S. Pietro è stato celebrato dal cardinale Pacelli. Arciprete della Basilica. Il Papa scenderà invece nella Basilica domani per chiudere con una funzione di grande rilievo il centenario del Concilio di Efeso. Dopo il Pontificale sarà cantato un Te Deum che sarà anche trasmesso dalla stazione radio del Vaticano insieme con la benedizione. L'emissione si farà alle ore 11 circa, tempo medio dell'Europa centrale, su onda di metri 50.26. La radio avviserà dello svolgersi della funzione cominciando alle ore 10.50.

Alta onorificenza a Paolo Pericoli

CITTA' DEL VATICANO, 26. S. E. mons. Luigi Barlassina, patriarca latino di Gerusalemme, rettore ed amministratore perpetuo dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro, ha conferito la Gran Croce dell'Ordine all'avv. Paolo Pericoli in considerazione delle particolari benemerite che l'avv. Pericoli si è acquistato in tanti anni di disinteressato ed intelligente apostolato specialmente fra la gioventù cattolica italiana, che lo ha suo presidente onorario.

Tale aumento corrispondeva al crescere dell'età, ed era reale. Perfetto doveva essere nell'anima, e quindi pieno di sapienza secondo la sua natura umana, e pieno di grazia nella sua vita soprannaturale. Ebbe tale pienezza assoluta fin dal primo istante del suo concepimento, ma la fece apparire gradatamente per non rivelarsi subito agli uomini.

Egli volle in sé quel misto di luce e di oscurità che è proprio del mistero, e quindi proprio di tutte le verità di fede. Tanta luminosità, cioè, da non poter negare ragione, volentieri la verità proposta, e tanto di oscurità da non permettere l'evidenza che toglierebbe il merito della fede, e che d'altra parte, in questa terra, per molti verità non sarebbe neppure visibile.

In Gesù si vedeva un fanciullo non come gli altri, ma la sua divinità per la nostra intelligenza non era evidente.

UN VESCOVO

IL NATALE

In Italia

A Roma

ROMA, 26. pom. La festività di Natale è trascorsa tra la più viva esultanza. Le chiese sono state affollate di fedeli che hanno assistito alla Messa di mezzanotte. Santa Maria Maggiore — dove la notte di Natale sono trasferiti processionalmente nella Cappella del Presepe quelli che, per la tradizione, sono ritenuti i cinesi della sacra culla — è stata meta preferita dei devoti. Santa Maria in Araceli, dove è venerato un Santo Bambino che risale alla tradizione francescana del Presepe, è stata pure affollatissima.

Frequentissimi sono stati anche i numerosi presepi dell'Urbe. Alla Casa dell'ospitalità, per iniziativa della Federazione fascista dell'Urbe, è stata celebrata una Messa, alla quale hanno assistito, oltre ai dirigenti del fascismo romano, i fiduciari dei Gruppi rionali.

Negli ospedali, nei Circoli rionali, nelle sedi del Dopolavoro è proseguita la distribuzione dei doni e dei sussidi ai disoccupati e alle famiglie bisognose.

A Milano

MILANO, 26. pom. Si calcola che l'iniziativa provvida della Federazione fascista abbia favorito oltre sedicimila famiglie della città. La distribuzione dei doni doveva avvenire in forma solenne in piazza del Duomo. Ma fu rinviata per il fatto che ha colpito S. E. Mussolini con la morte dell'adorato fratello. Ieri mattina però il Prefetto, il console Brusa, segretario federale, il comm. Oreste Bonomi, e altri rappresentanti delle autorità cittadine si sono recati presso i vari gruppi, e hanno presentato alla distribuzione dei doni.

In ogni parrocchia è stata convenzionata l'affluenza dei fedeli alle funzioni religiose, e dovunque si sono compiute opere di fraterna carità cristiana per i poveri e i sofferenti.

Il barchetto dei poveri all'Opera Card. Ferrari

MILANO, 26. pom. Nelle sale ospitali dell'Opera Card. Ferrari di Milano sono convenuti oltre 1200 poveri al barchetto di Natale.

Nel vasto corridoio del primo piano, dinanzi ad un altare eretto con dell'alta sollecitudine per la circostanza, ed al quale sovrastava, sorridente, la statua della Madonna, la folla dei poveri s'eran dati un primo solenne convegno per una degna celebrazione religiosa del Natale.

Don Giovanni Rossi ha celebrato la S. Messa, ed al Vangelo ha rivolto opportune ed elevate parole alla moltitudine singolare di quell'uditorio di coazione, ha parlato di pace a quei cuori tribolati, e di ascensione spirituale, ad essi che devono lottare col quotidiana necessità della vita.

Durante la S. Messa, canti ed inni hanno contribuito ad imprimere alla funzione un aspetto di commovente e sentita pietà.

Poi lo sfollamento ai saloni del pianterreno: 1.300 poveri!

E' una riprova rilevante, indubbiamente, ma il vedere allineati lungo le bianche tavole, simmetricamente disposte, è un colpo d'occhio che non si dimentica tanto presto. Veran dei poveri « di professione »; ma v'erano parecchi « di occasione », non erano rare le famiglie, con tre, quattro bambini ai quali presidevano babbi e mamme, in vesti dimessi e ancora un po' sdruciti dalla novità. In men che non si dica quelle centinaia di convitati s'affacciavano, si scambiavano saluti e impressioni; la famiglia, la grande famiglia dei poveri si è fusa in una coesione intima e cordiale.

Don Giovanni Rossi e il M. O. Nosenzo, della Compagnia di S. Paolo, hanno rivolto ai commensali i voti benauguranti e cristiani di un Santo Natale. Ad essi s'aggiungono poco dopo il vicepodestà di Milano mons. Pini, a nome del Municipio della città.

Un tratto di evangelica carità si è verificato al termine della grande mensa: sopravvantando in cucina delle vettovaglie offerte dalla bontà cittadina, dei volontari si sono sparsi nei quartieri popolari della città a raccogliere i poveri e condurli al pranzo.

Episodi di una carità squisita, sovrannaturale che in una giornata come quella di Natale, non mancano, di un significato profondo e nobile.

Nelle altre città

A Torino trentaduemila persone sono state beneficate con la distribuzione di buoni speciali, fatta dal segretario federale, Andrea Gastaldi.

A Genova si sono distribuiti ai poveri oltre cinquemila cesti con vettovaglie e si sono accolte nei cinque grandi refettori popolari migliaia di poveri per il pranzo natalizio; si sono assembrati ai poveri indumenti, ai bimbi degli ospedali giocattoli.

A Savona si sono donati oltre duemila pacchi di cibarie e si è offerto un pranzo natalizio a 550 poveri.

A Padova la sottoscrizione del giornale all'Avvenire, con il contributo delle opere assistenziali, ha permesso di distribuire 4700 sacchetti di cibarie per famiglie, beneficiando così quindici mila persone.

A Bologna 10.500 cesti sono stati donati ai bisognosi dalle organizzazioni fasciste; altri dalla sezione combattenti.

A Parma un pranzo è stato offerto a mille poveri; pacchi natalizi sono stati distribuiti anche dalla Federazione Combattenti.

Dovunque, la carità di organizzazioni, di privati, ha moltiplicato palesemente o nascostamente, in silenzio, le iniziative benefiche.

A Viterbo la benefica istituzione della Croce Verde, ha provveduto alla distribuzione dei «biglietti col la sardella». La tradizionale e caratteristica «biglietta» ha dato quest'anno particolare lavoro ai preposti dell'Opera; l'affluenza dei poveri è stata tale da richiedere un servizio d'ordine dei vigili urbani. Sono stati distribuiti circa 1500 pacchi.

Due mila bisognosi hanno ricevuto, dalle Opere assistenziali del Fascio, il famoso cesto natalizio; altri innumerevoli sono stati beneficiati dai gruppi della Conferenza di S. Vincenzo e da altre Associazioni benefiche.

Altre iniziative di Associazioni e di privati hanno contribuito a rendere più lieto il Natale dei poveri.

A Parma, nella palestra delle Scuole «Pietro Coconini», l'Ente Opere Assistenziali della Federazione fascista ha fatto distribuire ieri il tradizionale pranzo di Natale a mille poveri della città. Al pranzo dei poveri hanno presenziato il Prefetto e le altre autorità cittadine.

Alla sede del Fascio «Filippo Corridoni», presenti le autorità, è terminata la distribuzione di 800 sussidi natalizi ai poveri dell'Oltretorrente.

La Federazione Combattenti ha distribuito 100 pacchi di cibarie, combattenti bisognosi e la Cassa di Risparmio ha elargito 500 sussidi «ha fatto altre erogazioni per la somma complessiva di 22.900 lire».

Una sospensione per Natale del lavoro in parecchie industrie tessili francesi

ROUBAIX, 26. sera. Vari industriali tessili, dato il cattivo andamento degli affari, hanno deciso, prendendo motivo dalla festa, di chiudere gli stabilimenti fino al 4 gennaio. Intanto la disoccupazione aumenta. Su 100.000 operai ve ne sono 5 mila senza lavoro e 40 mila che perdono da 4 a 4 giorni di lavoro per settimana. (Stefani).

Innocuo incidente d'auto al Card. Ceret i

CITTA' DEL VATICANO, 26. Ieri mattina all'incrocio di via Clementina con via della Scrofa, l'automobile del Cardinale Ceretti, nella quale si trovava il portatore del suo segretario, si urtava con un furgoncino sbucato improvvisamente da una via laterale. Fortunatamente, tolte alcune avarie alle macchine, non vi è stato alcun danno alle persone.

Resti di Anita Garibaldi sono tumulati nel cimitero di Staglieno

GENOVA, 26. pom. Il Podestà di Genova senatore Eugenio Broccardi aveva ripetutamente espresso il desiderio che le ceneri di Anita Garibaldi, prima della definitiva tumulazione nella tomba della famiglia Garibaldi a Roma, sostassero per qualche tempo nel Pantheon della città. Il desiderio del Cardinale Ceretti, nella quale si trovava il portatore del suo segretario, si urtava con un furgoncino sbucato improvvisamente da una via laterale. Fortunatamente, tolte alcune avarie alle macchine, non vi è stato alcun danno alle persone.

La salma di Anita Garibaldi è stata esumata nella mattinata di ieri a Nizza e consegnata alla famiglia rappresentata dall'on. generale Ezio Garibaldi che era accompagnato da un gruppo di ufficiali garibaldini scelti tra quelli più decorati al valore. L'esumazione ha avuto luogo nella piccola cappella del cimitero del Castelletto a Nizza dove era stata trasportata fino dal 1899. Assistevano alla cerimonia l'on. Ezio Garibaldi, il Gruppo di ufficiali garibaldini, il R. Console Generale d'Italia a Nizza comm. Lodi Fè con la signora, le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati e decorati italiani a Nizza; il Segretario del Fascio di Nizza Duca di Bannello. Il Municipio di Nizza era rappresentato dal signor Febvre, assessore anziano e dal signor Caldera, assessore. Erano presenti anche il signor Salvi direttore del Cimitero di Nizza e il dott. Bontà sanitario del R. Consolato d'Italia. Aperta la cassa funebre il dott. Bontà ha proceduto all'esame necroscopico ed ha dichiarato trattarsi di resti di donna di media età e di statura esile il cui decesso doveva risalire alla metà del secolo scorso. Richiusa la cassa col sigillo dell'autorità francese e del R. Consolato Generale di Nizza, è stata consegnata all'on. Garibaldi e posta a segnata all'on. Garibaldi e posta a braccia dal capitano Tazzeri, tenente Belli, cap. Malcovati e cap. Torre, in un sarcofago precedente preparato. Il sarcofago che è stato chiuso con una saldatura di zinco, è stato quindi trasportato sopra un furgone. Redatto e sottoscritto il verbale della esumazione, della identificazione della salma e della consegna fatta alla famiglia Garibaldi, l'on. Garibaldi ed i Legionari si sono congedati dalla autorità francese ed italiana. Il Consolato generale comm. Lodi Fè ha accompagnato la salma fino a Ventimiglia.

Il furgone al suo arrivo a Grimaldi si è fermato. Un'automobile mortuaria, inviata dal Comune di Genova, prese in custodia i resti. Alle 19 la spoglia di Anita Garibaldi giunse in città. La bara fu condotta a Staglieno e deposta, sopra due cavalletti, nella camera mortuaria in attesa della tumulazione.

Simone alle ore nove la salma di Anita Garibaldi è stata deposta nel Pantheon. Assistevano alla cerimonia il Prefetto S. E. Vivario, il Podestà senatore Broccardi, l'on. Leale commissario prov. del P.N.F., il comm. Gardini preside della Prov. l'on. Ezio Garibaldi ed un gruppo di ufficiali garibaldini. I legionari hanno portato il sarcofago a spalla attraverso i viali del cimitero fino al Pantheon dove la salma è stata calata in una tomba. I resti sono stati tumulati nel cimitero di Staglieno.

Fra cinque mesi, i resti avranno sepoltura nella Città Eterna.

Si riprende in India la disobbedienza civile

PESHAWAR, 26. sera. Ghaffur Khan, capo del movimento delle camicie rosse, e tre altri membri influenti del movimento stesso sono stati arrestati ed esiliati dalla regione della frontiera del nord ovest in seguito all'intensa agitazione provocata nella provincia di frontiera a favore dell'indipendenza completa dell'India e della ripresa del movimento della disobbedienza civile.

Un ammutinamento di detenuti in Indocina

HAIPHONG (Indocina), 26. sera. I detenuti delle prigioni di Haiphong in attesa della partenza per il penitenziario di Fulo Condore, nella notte del 21 al 22 dicembre, hanno tentato di ammutinarsi ed hanno colpito i guardiani. L'ordine è stato rapidamente ristabilito dai gendarmi e dalla truppa. Quattro prigionieri sono rimasti uccisi e quattro soldati feriti. (Radio Stefani).

Il raid spagnolo del 4500 Km. è in pieno svolgimento

MADRID, 26. pom. Il capitano Rodriguez ed il tenente Haya partiti giovedì da Siviglia per raggiungere in una sola tappa di 4500 chilometri la Guinea spagnuola, sono stati segnalati a mezzogiorno di ieri sulla colonia francese del Dahomey a 500 chilometri dalla meta. (Radio Stefani).

Lo scoppio di un ordigno a Livorno

LIVORNO, 26. pom. Esplose in via Buonaiuti nelle adiacenze degli stabili del giornale «Il Telegrafo» e del Banca di Napoli, un ordigno collocato entro l'orizzonte di una f. na. Lo scoppio ha danneggiato il marciapiede senza provocare altri danni né alle cose né alle persone. (Stefani).

Sacerdoti missionari ordinati dal card. Van Rossum

CITTA' DEL VATICANO, 26. Giovedì mattina nel Collegio di Propaganda Fide il Cardinale Van Rossum, Prefetto di Propaganda, nella Cappella del Collegio stesso, ha ordinato sacerdoti i seguenti alunni: Wilson Gladston (Jamaica), Borgwitz Hosken (Oraveia), Bernardo Sieracowski (Bulalo), Antonio Foley (Brooklyn), Thomas Chulamparom (Malabar), Vincenzo Ryan (Limore, Australia), Giorgio Cranney (idem), Giacomo Daley, Robert Green (Terra Nova), Carlo Doyle (Dublino), Giuseppe Howe (Dublino), Guglielmo Laughlin (Edimburgo).

Signori Parroci!!

A centinaia giungono le ordinazioni a

LA BUONA PAROLA

TIPOGRAFIA DIOCESANA

PINEROLO!!

Perchè?

Perchè i suoi

BOLLETTINI PARROCCHIALI

PIEGATI e CUCITI, per

ricchezza e varietà di

materia, per il loro singolare buon gusto artistico e per il prezzo

sono

INDISCUTIBILMENTE I MIGLIORI!

UNICI NEL LORO GENERE, hanno ispirato

largamente i compilatori dei vari bollettini parrocchiali.

Non si istituiscono confronti. Leggete e decidete. Copie gratis.

Pratiche legali gratuite!

La pagina o facciata propria

Lire 12

Don EMAN. CARONTI

IL MESSALE

QUOTIDIANO

IL PIU' ELEGANTE E COMODO

LIBRO LITURGICO DEI FEDELI

PREZZI

In 15 (tascabile) pag. 1648, carta

India, leg. tela, fogli rossi, segnapoli, busta fles. . . L. 22

— leg. come sopra taglio oro L. 36

— legato pelle, taglio oro L. 38

ALLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE SI PRATICANO SCONTI DI FAVORE

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Imposta la stoffa dello spessore che si desidera per la pronta confezione di agnolini, ravioli, cappelletti, sfogliale per dolci ecc. Produce istantaneamente tagliolini o tagliatelli, lasagne e fettucine ecc.

Costruita tutta in metallo nichelato

Difficile delle imitazioni

Esigete l'Americana

La nostra Garanzia: Si restituisce il denaro se non risponde perfettamente all'uso pratico. Vaglia alla Soc. An. l'Americana - Corso Tassoni 30 - Torino

spedizione per pacco postale

Lire 49

Un regalo utile per tutta la vita

LA SACRA BIBBIA

Versione italiana completa in un solo volume di piccolo formato in carta Oxford.

Traduzione di: P. Giovannozzi - P. Bonaccorsi - Mons. Mezzacasa - Prof. Ramorino - D. Castoldi - P. Pistelli - Mons. Zampini.

Rilegata in tela L. 30,-

Rilegata in tela taglio oro . . . L. 35,-

Rilegata in pelle nera, marone o verde taglio oro . . . L. 50,-

Legatura di lusso L. 60,-

Spedizione franca di porto

Libreria Editrice Fiorentina

Firenze - Corso, 3

SOLTANTO fino al 6 GENNAIO 1932

SPEDIAMO SEMIGRATUITAMENTE

una cassetta contenente 2 bottiglie

della nostra specialità CHINOL

liquore tonico-amaro, poco alcoolico, com-

posto esclusivamente di erbe aromatiche

Inviare vaglia di L. 22 allo Stabilimento

CHINOL - Padova - In caso di rotture od avarie RISPEDIAMO GRATUITAMENTE



LA PASTICCA DEL RE SOLE



LA SCATOLA L. 3.60 - IL SACCHETTO L. 0.85

CONTRO LA TOSSE

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA (ITALIA)

AIUTARE LE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE E' DOVERE DI TUTTI I BUONI CATTOLICI



Potete contribuire a questa grande opera acquistando, a **PREZZO INFERIORE AL SUO VALORE REALE**, un'artistica e religiosa opera che serve a decorare cristianamente la vostra casa od il vostro ufficio.

Il Calendario della Famiglia Cattolica

Approvato dall'Autorità Ecclesiastica, edito dal Consorzio Forniture al Clero, Roma (108) Via della Frezza N. 2, a beneficio delle Pontificie Opere Missionarie risponde a tali requisiti ed oltre a contenere la data del giorno, delle fasi della luna, l'ora dell'aurora e del tramonto, s'innalza quasi a una missione di guida spirituale o di erudizione religiosa.

Si compone per così dire di due CALENDARI:

1. **QUELLO MURALE** incorniciato in una miniatura multicolore che culmina nella immagine del S. Cuore, arricchito per ogni settimana da riproduzioni di soggetti classici conservabili; costituisce la cornice ed il soggetto a scelta di un quadretto che potrà figurare, ad annata trascorsa, in ogni salotto od ufficio.

2. **IL BLOCCO GIORNALIERO** distinto da quello murale, ma assicurato artisticamente ad esso e da esso staccabile, oltre tutte le consuete indicazioni dei calendari, contiene le vite dei Santi redatte secondo le indicazioni del Calendario universale e sugli autori più accreditati, insieme colla spiegazione dei significati religiosi e liturgici delle feste principali.

Il prezzo dell'opera è di L. 20 - Agli abbonati de L'AVVENIRE D'ITALIA viene ceduto a L. 15.

Spedire le ordinazioni accompagnate dall'importo: **CONSORZIO FORNITURE CLERO** - Roma - C. C. Postale N. 1-635

In margine al Centenario Antoniano

L'anima del Taumaturgo

PADOVA, 26
(Ri) — Il S. Padre nella sua Lettera Apostolica al Vescovo di Padova per il Centenario Antoniano ebbe a muovere dolce lamento per il fatto che S. Antonio dalla maggior parte dei fedeli non è conosciuto che per i suoi prodigi, mentre si ignora dai più la sua vita e la sua santità. Compito, quindi, delle celebrazioni centinarie doveva essere principalmente questo: far conoscere a tutti la virtù e la virtù del Santo.

A distanza ormai di quasi dieci mesi, può con verità affermarsi che all'assolvimento di tale alto compito si è già dato un buon contributo con pubblicazioni, con discorsi, e — nella Diocesi nostra — con le « Giornate Antoniane » che hanno posto in maggior luce agli occhi del popolo cristiano la vita e soprattutto la santità di Antonio di Padova, che gli meriti dal Signore la grande virtù dei prodigi.

Ma vera e vera rimasta ancora una lacuna. E non per noi padovani soltanto, ma anche e più ancora per i fedeli e devoti del Taumaturgo sparsi in tutto il mondo. E la lacuna — gravissima — è questa: non si conosce da noi, e non si conosce in maniera incompleta, la parola, la predicazione del Santo: quella eloquente parola — cioè — che fu l'anima del suo apostolato per cui onorò innumerevoli conversioni e per la quale fu chiamato « il martello degli eretici » e l'« Arca del Testamento ».

Chi, infatti, conosce oggi gli scritti del Santo? Quasi nessuno. Le stesse sue tre opere veramente autentiche — i Sermoni sui Salmi, i Sermoni Domenicali e i Sermoni festivi — hanno subito le più disastrosi vicende e giacciono ancora al presente per un complesso di motivi che ne ostacolano la divulgazione — nel deprezzamento e nell'abbandono.

Ora, a colmare tale deplorabile lacuna ci ha pensato ed ha provveduto un valente conoscitore della storia e della letteratura antoniana: mons. Guido Bellincini, Canonico della nostra Cattedrale (1) con una sua pubblicazione veramente preziosa non solo sotto l'aspetto critico e letterario, ma soprattutto per il grande vantaggio morale che essa sarà indubbiamente per portare, trattandosi di una volgarizzazione così sapiente e indovinata, da rendere accessibile a tutti la ispirata parola del Santo.

Il chiaro autore s'è chiesto — come dice egli stesso nell'introduzione al suo volume — « Senza mancare di rispetto all'opera integrale del Santo e lasciando questa allo studio degli eruditi, non sarebbe tempo di far conoscere maggiormente al pubblico gli scritti suoi, secondo da essi chi che ancor oggi, e sempre più essere apprezzato e gustato? Il vero S. Antonio si trova qui, in ciò che il suo pensiero egli ha sostenuto e di eterno, non nell'impulso formale proprio della sua età. D'altra parte, in vita, egli pensò unicamente al bene delle anime e per il bene spirituale dei posteri scrisse anche i suoi Sermoni. E' giusto, quindi, che l'unico scopo del suo apostolato si cerchi di raggiungere oggi con la sua parola scritta, come un giorno egli lo raggiunse fra i suoi contemporanei con la parola viva ».

Questa — nelle intenzioni dell'autore — la genesi del libro, che non è affatto una pura e semplice Antologia, ma vorrebbe dire, una « opera », dove trovassero raccolti e ordinati in un sistema organico i fiori più belli dell'eloquio antoniano. Il criterio seguito dall'autore è veramente pratico e indovinatissimo. Egli ha scelto dai Sermoni i passi che gli parvero più interessanti e classificabili per materia e compilò con essi un ciclo di letture religiose, una serie di capitoli, dei quali ciascuno — pure stando a sé — concorre a formare con gli altri una trattazione della dottrina del Santo: la quale se non è — come non poteva essere — completa, è però molto comprensiva. Basta, per convincersene, dare un'occhiata ai titoli delle quattro parti in cui è diviso il volume. PARTE PRIMA: Verità e vita di fede. PARTE SECONDA: Il male morale: sue origini, suoi aspetti e rimedi. PARTE TERZA: La virtù cristiana. PARTE QUARTA: Messaggi di santificazione.

Questa disposizione organica del materiale ha dato modo all'autore di rendere il libro attraente, vivificante con richiami alla vita e alle gesta meravigliose del Taumaturgo e specialmente col far più luce intorno alla sua eccelsa figura morale; nel che si riassume l'alto scopo dell'opera.

Per la quale ci compiaciamo vivamente col chiaro autore; anche se egli modestamente ci avverte: « essa appartiene più a S. Antonio che a me »; velando così il grande studio e il grande amore, che gli ha costato l'arduo e nobile lavoro.

Con esso egli ha portato un contributo veramente prezioso al principale compito assegnato dal Sommo Pontefice alle centinarie celebrazioni antoniane: far conoscere la vita e la virtù del Santo.

In esso — infatti — c'è, con l'eloquente parola, tutta l'anima del Taumaturgo.

(1) Guido Bellincini — La parola e l'anima del Santo di Padova. — Padova Gregoriana Editrice — 1962.

La stagione d'opera alla «Scala».

MILANO, 25
Come è stato più volte annunciato questa sera, giorno di Santo Stefano si inaugurerà la stagione scaligera con l'opera Norma, diretta dal maestro Panizza.

La Norma è stata scelta come inizio della stagione scaligera, a ricordo del centenario dell'opera stessa, che venne eseguita in questo teatro il giorno di Santo Stefano. Interpreti principali sono: Bianca Scacciati, Ebe Stignani, Aureliano Pertile e Nazareno De Angeli, Emilio Venturini. Domani sera, alle ore 21, è fissata la prima di Figli di Re, diretta dal maestro Franco Ghione.

prodotti farmaceutici italiani

a Consiglio delle ricerche

ROMA, 26

Si è riunito presso il Consiglio nazionale delle ricerche la Commissione presieduta da S. E. il prof. Parravano, incaricato di suggerire i mezzi pratici più adatti per diffondere nel pubblico la fiducia nell'uso dei prodotti farmaceutici italiani che nella loro grande maggioranza non sono certamente inferiori ai prodotti similari esteri. Sono intervenuti all'importante adunanza, il direttore generale della Sanità, Rosella, il segretario della federazione delle industrie chimiche ed affini dr. Bonini, il direttore generale dell'istruzione superiore prof. Franchelli, il principe sen. Gino Conti, presidente della Federazione degli industriali chimici, il segretario generale del comitato nazionale medico Masera, il presidente del Sindacato dei medici italiani on. Morelli, il vice presidente della Federazione industrie chimiche Morelli, il segretario generale del Comitato nazionale biologico prof. Visco.

“Vicenza e la sua Provincia,” di Giuseppe De Mori

VICENZA, 26
Ci giunge come una preziosa e gradita sterna natalizia il magnifico volume che Giuseppe De Mori ha dedicato alla illustrazione turistica della città e della provincia di Vicenza.

Due mesi fa abbiamo avuto occasione di intrattenersi sull'opera intessuta di ricordi storici e di fervida fede patriottica: « Vicenza nella guerra », che ha riscosso giuste approvazioni e larghi plausi nelle gerarchie civili e militari e in quanti hanno preso parte e vissuto il grande dramma che si è svolto alle porte della nostra città.

Oggi la brillante e feconda penna dell'illustre collega ci ha donato l'opera attesa da quanti, innamorati delle bellezze artistiche e naturali del nostro territorio, desideravano una guida che fosse ad un tempo brillante e signorile illustrazione ed incanto alla visita di tesori così singolari.

Il com. De Mori, che è apparso lo scrittore più adatto al compito sia per lo squisito senso di vicinarietà che gli ha sempre trasfuso in tutti i suoi lavori, sia per la vasta e completa conoscenza di ogni angolo remoto della nostra provincia, ha condensato in questo suo lavoro l'entusiasmo giovanile che non lo ha mai abbandonato e la severa esperienza della maturità.

Vicenza con la sua provincia sotto qualsiasi aspetto si possa esaminare appare quanto mai varia ed interessante. Dalla rude, aspra, dolomitica visione alpina della montagna, sull'altipiano dei Sette Comuni e di Tonzetta e nel bacino del Longara, scendiamo gradatamente alle ampie e verdeggianti praterie della conca di Asiago e dei dossi montani dell'Agno e del Chiampo per fermarci più in basso sui poggi dei nostri colli coltivati a cereali e a vigneti e coperti di ville.

Più a sud il caratteristico gruppo dei Berici, che mantiene ancora in tanti punti un aspetto rupestre e selvaggio raccoglie e assembla i tratti più singolari di tutto il territorio adagiato com'è in una vasta ed ubertosa pianura solatia come un dorato grappolo d'uva in una verde festa di tralci e di pampini.

Agli appassionati degli sport invernali la provincia di Vicenza riserva la immolata distese di neve di Asiago e del Pizzocor, agli alpinisti le difficili fuglie dolomitiche, agli speleologi le grotte che affiorano numerose sugli altipiani con le magnifiche concrezioni calcaree di Ollero e si perdono nelle viscere dei Berici nei celebri e famosi crolli. Chi ama il ciclismo e l'automobilismo può trovar ora strade in ottimo stato di manutenzione, che si snodano per decine di chilometri s'inerpicano lungo l'arco dei monti lungo le grandi arterie nazionali o in un fantasmiario succedersi di incantevoli panorami.

Né manca il modo di irrobustire le membra con robuste vogate sul pittoresco specchio del lago di Fimon tutto chiuso nell'incanto famigliare dei dossi circostanti.

A queste meraviglie naturali possiamo aggiungere tutto quello che l'anima artistica del popolo ha profuso con inesaurita dovizia in edifici, chiese, palazzi e specialmente nelle pittoresche ville che ingemmano tanti nascosti recessi del territorio.

Né dobbiamo dimenticare la gloriosa epopea di nostra stirpe che ha scritto col sangue sulle impervie roccie del Pasubio, lungo la linea del Cimone e degli Altipiani fino al leggendario baluardo del Grappa, le pagine più belle e gloriose della fedeltà e del valore della stirpe italiana.

Tutte queste bellezze che richiamano in noi vicentini, al solo pensiero, l'onda gioiosa di graditi ricordi ha trovato in Giuseppe De Mori più che il semplice espositore ed illustratore, il poeta che ha tratto dal suo cuore d'entusiasta della terra nativa gli accenti più fervidi di superbo lirismo da trasfondere nell'animo assetato di bellezza dei suoi lettori.

Sia che egli ci guidi alla ricerca delle gemme architettoniche di cui va giustamente fiera la città capoluogo, oppure alla scoperta di qualche pittoresco recesso dei nostri monti o alla visita riverente e devota dei campi di battaglia, ovunque traspare la preoccupazione di nulla tralasciare di quello che possa riuscire degno di memoria più fugace e di giusto richiamo al visitatore e al forestiero.

L'opera è concepita sopra un piano organico che, appare nuovo nel suo genere ed offre al turista una forma snella ed agile di guida che gli presenta in breve un quadro esatto e completo della nostra Provincia.

Fatto centro al capoluogo la descrizione del territorio si snoda in otto diversi itinerari che si sviluppano in forma monografica e comprendono otto zone caratteristiche che possono essere visitate in una giornata servendosi di rapidi mezzi di trasporto.

Il primo itinerario descrive i Colli Berici nei tre versanti di Vicenza, di Barbarano e di Longo.

Fungeva da segretario il prof. Magrini, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche. La Commissione, dopo esauriente discussione ha riconosciuto unanimemente la grande utilità pratica della iniziativa ritenendo che l'unico modo per vincere il preconcetto largamente diffuso nel pubblico e purtroppo anche nel campo medico, che i medicinali esteri, siano più efficaci dei nazionali, sia quello di dare agli industriali che lo desiderano la possibilità di sottoporre il controllo di un medico tecnico di indiscussa autorità i loro prodotti, con facoltà anche di confrontarli con i similari stranieri, rendendo poi di pubblica ragione i risultati delle rigorose indagini a tale scopo condotte. Perciò, mentre l'on. Morelli presidente del Sindacato nazionale fascista dei medici svilupperà una intensa azione di propaganda nel periodico ufficiale del Sindacato, la Commissione ha espresso il voto che il Consiglio nazionale delle ricerche assuma la funzione di organo di controllo per i principali prodotti chimici e farmaceutici a richiesta degli industriali italiani che lo desiderassero.

Gravissimo incendio

all'Università di Johannesburg

JOHANNESBURG, 26

Un gravissimo incendio è scoppiato nel palazzo dell'università di Johannesburg distruggendo completamente la parte centrale dell'edificio tra cui la biblioteca. Sono andati perduti la maggior parte dei suoi 35.000 volumi, tra cui documenti storici di valore inestimabile. I danni sono valutati 100.000 lire sterline. (Radio Stef.)

La ricostruzione del "Credit Austriaco"

VIENNA, 26

La notizia che sono state finalmente approvate dal Parlamento le tante discusse leggi per la ricostruzione del Credit Austriaco viene accolta con viva soddisfazione dai giornali.

viennesi i quali sono lieti di rilevare che con l'accordo raggiunto tra i vari partiti sui punti più controversi delle leggi stesse non solo è scongiurato il pericolo di una crisi di governo, ma si sono gettate le basi per rendere vitale la grande banca viennese la quale dovrà riacquistare la sua completa autonomia. In tal modo anche il governo federale vedrà ridursi gli impegni da esso assunti a suo tempo per sostenere la banca stessa.

risultati dell'anno 1931

nel piano quinquennale

MOSCA, 26

Il presidente della Commissione dei piani economici di stato Hubychev, ha fatto al Comitato esecutivo centrale della U.R.S.S. un rapporto in cui ha citato gran numero di cifre illustrando i risultati dell'anno 1931 ed ha esposto dettagliatamente i compiti per l'anno prossimo per tutti i rami dell'economia nazionale. Hubychev ha analizzato la realizzazione del piano quinquennale ed illustrato gli investimenti dei capitali per l'economia nazionale e l'attività dell'agricoltura e della industria nazionale. (Stefani).

Un'ecatombe per la collisione

di due navi giapponesi

PARIGI, 26

Un disastro da Tokio all'agenzia Havas informa che due navi giapponesi, la Yaeiwa Maru e la Hanzai Maru hanno avuto una collisione presso le coste nipponiche. La prima delle due navi è colata a picco: cinquanta passeggeri sono annegati.

Un'amnistia politica in Bulgaria

SOFIA, 26

Il governo ha presentato alla Camera il progetto di legge che prevede la concessione di una larga e generale amnistia ai condannati in seguito a tutti i disordini verificatisi nel dopo guerra. Sono esclusi soltanto i condannati per delitti politici molto gravi di cui si sono resi colpevoli alcuni capi comunisti e fuorusciti agrari.

Manifestazione nazionale della moda

a Firenze

FIRENZE, 26

Per accordi intervenuti fra la Federazione dell'abbigliamento della Federazione toscana per il movimento dei forestieri, sarà tenuto, nei giorni 6, 7 e 8 marzo, al teatro della Pergola a Firenze, opportunamente trasformata, una manifestazione nazionale della moda. Oltre agli abiti che costituiranno l'elemento basilare della esibizione, figureranno cappelli di feltro, di paglia, pelli, calzature ecc. Qualora le circostanze lo consentano sarà anche organizzata una piccola esposizione della produzione degli oggetti di moda.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 26

Stato Maggiore — Mammari, tenente colonnello stato maggiore, comando corpo stato maggiore, è nominato R. Addetto militare ambasciata Angora.

Carabinieri — Tenente colonnelli: Rocchi, divisione Forlì, legione Bologna, è trasferito divisione Verona, legione Verona.

Fanteria — Tenenti colonnelli: Morozzo della Rocca 4.0 bersaglieri cessa dalla carica giudice effettivo tribunale militare territoriale Torino. — I sottotenenti cessano dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale per carni indicato: Cobatti 151 fanteria, tribunale militare Trieste; Solinas 3 alpini id. id. Torino; Turilli reggimento carabinieri id. Roma; Anzani 1.0 granatieri id. id. Roma; Montemurro 2.0 bersaglieri id. id. Roma; Ferrarini 1.0 bersaglieri id. id. Napoli; Curci 40 fanteria id. id. Napoli; Spadofora 15.0 centro automobili id. id. Palermo; Tuelli truppe Trilipollina e Cirenaica è collocato fuori quadro. Settantini 10 fanteria è collocato aspettativa: Minelli 152 fanteria trasferito comando corpo armata Trieste.

Cavalleria — Tenenti colonnelli: Barri cavallerieri Saluzzo, è trasferito R. Accademia fanteria e cavalleria.

Artiglieria — Tenenti colonnelli: Grillo, 30 cannonieri, è trasferito a Pizzolo grossa artiglieria, 2.0 artiglieria ed è trasferito reggimento artiglieria a cavallo.

Genio — Tenenti colonnelli: Fazio, ufficio fortificazioni Firenze, rientra nel quadri per rimpatrio dal corpo truppe coloniali Eritrea.

Commissariato Militare — Del Duca, maggiore commissario in aspettativa Roma è promosso tenente colonnello commissario nel corpo stesso.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di curare le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Alburnia, Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco, acidità, cattiva digestione, psoriasi, ecc. Malattie del Nervo, del Cuore (palpitazione, ecc.), del Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi alla critica, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dal

Laboratori Vegetali (Rep. 42), Solferino, 20 Milano.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

PERCHE'

CONTINUARE A SOFFRIRE

DI MALI DI STOMACO

allorquando potete avere a portata di mano un rimedio sicuro che da molti anni ha dato sollievo a migliaia di persone che soffrivano di malattie di stomaco? Questo rimedio è la Magnesia Bisurata che calma e dà sollievo poiché essa neutralizza la soverchia acidità, causa di tante sofferenze digestive, che si accumulano nello stomaco. Un mezzo cucchiaino o 2-3 tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti, fanno cessare i rinvii acidi, i bruciori di stomaco, la pesantezza, le nausea, le flatulenze, ed altri malesseri digestivi prodotti da un eccesso di acidità. La Magnesia Bisurata impedisce la fermentazione degli alimenti e ne assicura la loro assimilazione perfetta, calmando al tempo stesso le pareti irritate dello stomaco. La magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

NOVITA' Mons. GIUSEPPE PETRONE

Vescovo di Pozzuoli

UN DECENNIO DI E ISCOPATO

PROSE PASTORALI

E' un volume interessantissimo per il contenuto dottrinale e per la forma letteraria eletta.

Altri argomenti delle LETTERE PASTORALI sono di vera attualità ed utili per conferenze e discorsi apologetici. Veramente originali sono i DISCORSI DI OCCASIONE che risuonano di utilità pratica. Ecco i principali per benedizione che spesso capitano: Bandiera delle scuole - Bandiera di R. Carabinieri - Campana - Prima pietra di nuova parrocchia - Monumento ai Caduti - Nuovo oratorio ecc. Vi sono trattati aromati di speciale carattere religioso-sociale: la politica di Benedetto XV - Il Giubileo di Pio XI - Il centenario francescano - la Conciliazione - S. Francesco Saverio e le missioni - Il lavoro educativo per i concetti, ecc.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecclesiastiche.

Bel volume. Tip. Editrice Rondinelle Napoli - LIRE DIECI

Al nostri abbonati che si rivolgono al Seminario di Pozzuoli sarà spedito per LIRE OTTO, a beneficio delle vocali ecc

Gli ultimi ribelli della Senussia fugati o sottomessi in Cirenaica

ROMA, 26 matt.
La situazione in Cirenaica va rapidamente normalizzandosi e tutto fa presumere prossimo il momento in cui si potrà scrivere la parola «fine» alla ribellione senussita, che per circa un decennio ha turbato la vita sociale ed economica di quella regione. La scomparsa di Omar Muktar aveva già influito sulla ribellione un colpo dal quale essa non aveva più potuto riavversi. Dei suoi tre principali luogotenenti Jusuf Rahil, Abd Ul Hamid El Abbar e Osman Sciami, nessuno ha avuto il prestigio necessario per mantenere riunite le file dei ribelli e malgrado che Le Jusuf Rahil avesse avuto per parte dei dirigenti la senussita una investitura ufficiale di Capo del movimento. Gli armati ribelli chiusi in un cerchio sempre più ristretto di controllo, assolutamente impossibilitati a rifornirsi, sia attraverso il confine orientale essenzialmente mercé il reticolato colto costruito, sia presso le genti a noi sottomesse, sotto la tenace, inflessibile pressione dei nostri gruppi di polizia sono stati messi in condizioni di non poter più resistere ed i sintomi di disgregazione si sono visti sempre più palesti. Le progressive e numerose defezioni e sottomissioni dei gregari sono a sfociare nella fuga degli stessi luogotenenti. Nella notte sul 11 dicembre infatti i tre menzionati, seguiti da un centinaio di armati ribelli hanno tentato di forzare il reticolato stesso lungo il confine cirenaico egiziano al 48° kilometro, ma caduti sotto l'azione dei nostri reparti di frontiera sono Lo Abd Hamid El Abbar riuscito a varcare il confine con gravi perdite; Jusuf Rahil e Osman Sciami invece, con i rimanenti ribelli, venivano ricacciati verso l'interno e inseguiti a fondo. Il giorno 16 Lo Osman Sciami si presentava al presidio di Ain Gazula (Derna) facendo atto di sottomissione. Il mattino sul 19 presso Umruc (Marmarica) Jusuf Rahil e tre capi minori raggiunti ed ingaggiati combattimento con le nostre truppe rimanevano sul terreno.
Nel complesso, riepilogando la situazione della morte di Omar El Muktar si ritiene che siano sconfitti tutti i gruppi ribelli, disarmati ed internati nelle autorità egiziane, mentre un centinaio di armati invece ha gradualmente fatto atto di sottomissione versando le armi e affidandosi alla nostra clemenza. Duecentodieci ribelli sono caduti in combattimento, lasciando nelle nostre mani 152 fucili. Sono in corso molti atti di sottomissione e informatori preavvisano l'arrivo di molti sbandati ai quali il Governo, come a tutti quelli che si sono spontaneamente presentati, assicura tranquillità e lavoro.

Stimson difende l'iniziativa di Hoover per la moratoria

WASHINGTON, 26 pom.
Il Segretario di Stato Stimson dopo poche ore che la moratoria approvata dal congresso era stata trasmessa alla Casa Bianca per la firma del presidente Hoover, ha difeso vigorosamente l'istituzionalità dell'azione del presidente per la moratoria più volte qualificata incostituzionale durante le discussioni parlamentari. Stimson afferma di essere rimasto sorpreso che il potere del presidente in tale materia sia stato posto in dubbio poiché l'autorità del presidente non è inferiore a quella in base alla quale Hoover quotidianamente negozia per intese e accordi internazionali.
La sola differenza tra l'accordo per la moratoria e le trattative per altri accordi è che il presidente aveva consultato i membri del congresso prima di rendere pubblico il suo progetto di moratoria.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26 pom.
Il Santo Padre ha ricevuto per la presentazione degli auguri i comandanti dei Corpi Armati pontifici. Il Principe Aldobrandini presentò l'intero Corpo della guardia nobile e gli altri comandanti presentarono i rispettivi ufficiali.
Il Santo Padre ha ricevuto S. E. De Vecchi con la famiglia; il Signor Ogilvie Forbes incaricato d'affari della Gran Bretagna.

SOMMOSSA COMUNISTA nella città di Pica?

SANTIAGO DEL CILE, 26 pom.
Secondo notizie di fonte attendibile, ma non ancora confermate, trecento comunisti hanno simultaneamente attaccato la caserma militare e la caserma dei carabinieri nella città di Pica. I carabinieri, respinto l'attacco, hanno quindi sloggiato i comunisti dalla caserma militare, che essi occupavano da tre ore.

L'arresto di 30 comunisti in Jugoslavia

BELGRADO, 26 pom.
A Erdel sono state arrestate trenta persone in seguito al sequestro di armi comprovanti l'organizzazione di un complotto comunista.

Il nuovo ambasciatore spagnolo è partito per Roma

MADRID, 26 pom.
Gabriele Alomar è partito per Roma, per assumere le funzioni di ambasciatore presso il Quirinale.

Il Capo del Governo ha ripreso il suo posto di lavoro

ROMA, 26 matt.
S. E. il Capo del Governo, rientrato giovedì sera a Roma ha ripreso ieri il suo posto di lavoro a palazzo Venezia. (Stefani).

Dopo l'approvazione della moratoria e il rapporto di Basilea

Ottimismo e critiche inglesi

LONDRA, 26 pom.
Tutti i giornali pubblicano il riassunto del rapporto del Comitato di Basilea. Il Times scrive che i lavori del Comitato, nella seduta dei banchieri per le obbligazioni commerciali tedesche e per l'amichevole scambio delle vedute tra i Governi francese e britannico, in seguito al quale i due Governi hanno deciso di proporre una riunione della Conferenza dell'Aja, rendono migliori le prospettive per la Conferenza delle riparazioni. Nel frattempo l'approvazione della moratoria ha avuto da al mondo alcuni mesi di respiro durante il quale bisognerà trovare una soluzione per le presenti difficoltà finanziarie. Le difficoltà esistenti sono per altro di tale natura per cui sembra pressoché impossibile che si giunga ad una soluzione definitiva per la quale il Governo britannico sta facendo pressioni su quello francese e sugli altri Governi interessati. La Francia, invece, favorisce una soluzione temporanea sia in base all'atteggiamento amichevole sia in forza del suo noto punto di vista per cui la capacità germanica di pagamento non può essere equamente considerata nelle attuali condizioni.

Le impressioni a Londra

Il News Chronicle scrive che il Comitato di Basilea ha lodevolmente assolto il suo compito, dimostrando la necessità e specificando il modo di colmare l'abisso esistente fra le eccessive pretese che, prescindendo dalla situazione economica del mondo, è la realtà.
Il redattore diplomatico del Daily Telegraph, scrive che la principale controversia franco-britannica nel Comitato di Basilea è stata originata dalla questione dell'oro che il Governo francese intende escludere dalla Conferenza delle riparazioni, mentre il Governo britannico sostiene che la crisi mondiale, di cui le riparazioni costituiscono un solo aspetto, non può essere adeguatamente affrontata senza esaminare il problema dell'oro. Il corrispondente da Parigi dello stesso giornale scrive che da parte della Francia si spera che nelle prossime settimane si possa giungere ad un accordo franco-britannico sulle riparazioni.
Il delegato inglese Leith Ross avrebbe proposto la proroga della moratoria a cinque anni, ma si ritiene che il punto di vista del Governo britannico sia stato modificato e che le nuove proposte suscettibili di condurre ad un accordo saranno presentate fra breve.
Commentando l'approvazione della moratoria Hoover il Daily Telegraph scrive che il congresso ha adottato un atteggiamento troppo semplicistico mostrando di ritenere che l'Europa sia cercando di sfruttare la benevolenza degli Stati Uniti, i quali possono prosperare nell'isolamento. I critici delle dichiarazioni di Mellon circa la posizione dell'Inghilterra hanno mostrato di ignorare che l'impero rappresenta oggi un passivo per lo scacchiere britannico, ma la logica dei fatti finirà per imporsi e l'America si renderà conto che i pagamenti in oro non possono essere continuati se metà dell'oro stesso si trova nelle casse americane e che i provvedimenti per liberare il commercio internazionale dagli ostacoli valgono assai più dei sacrifici temporanei che importano.

Il Manchester Guardian osserva che la ratifica del congresso non contiene alcun accenno alla rinovazione della moratoria, sicché quando verrà il tempo che l'Europa sarà evidentemente in condizioni di non poter pagare, la moratoria potrà essere rinnovata senza che il congresso debba rinnegare nulla. Può darsi altresì, continua il giornale, che per allora l'antirevisionismo in America non sarà più così acceso. Molto dipenderà dalla conferenza del disarmo, giacché le coraggiose misure per ridurre le spese militari sono evidentemente il mezzo migliore per provocare una generosa risposta da oltre atlantico.

La Germania sarà soddisfatta

Il rapporto degli esperti di Basilea costituisce, secondo il Berliner Tageblatt, un serio monito: esso è, naturalmente, un compromesso ma anche la Germania può incantatamente, accettarlo. Da che esiste la discussione sulle riparazioni mai un consenso internazionale ha compilato un documento così pesante e dal tono così serio. Suscita enorme impressione la descrizione della situazione tedesca e dello svolgimento della crisi la quale conduce inevitabilmente alla catastrofe. Questa parte del rapporto non mancherà di certo, di provocare nel mondo intero il suo effetto. Il commento conclude esprimendo la speranza che l'appello ai governi affinché prendano con urgenza misure economiche e non politiche, abbia effetto al momento in cui si riunirà la conferenza delle riparazioni. Secondo il Boersum Courier il documento non è invece che un compromesso insufficiente, faticosamente raggiunto. La Cattolica «Germania» ricorda le difficili lotte che hanno preceduto la firma del documento che vien ora a costituire il punto di partenza per il lavoro dei governi interessati dai quali dipendono non solo i destini della Germania ma anche il risanamento dell'intera economia mondiale. Il

ELOGIO INGLESE alla tenacia dei polonari del «Artiglio»

LONDRA, 26 pom.
Il Times pubblica un lungo ed interessante articolo del suo corrispondente speciale sui lavori della nave-ricupero «Artiglio» in cui esalta la tenacia dei dirigenti dell'impresa e la devozione ed il coraggio degli equipaggi italiani.

La so'enne radio trasmissione del suono della campana dei Caduti

Il discorso di mons. Bortolomas

ROVERETO, 26
Sol tanto pochi furono i fortunati ad essere ammessi ieri l'altro nel cortile del Castello di Rovereto, sede del Museo della Guerra, per poter udire e gustare da vicino tutto lo svolgersi della commovente cerimonia della radio-trasmissione del suono di «Maria Dolens».
Poco dopo le 20 arriva S. Ecc. R. m. l'Arcivescovo Bortolomas, ricevuto dalle autorità e dal commendante A. Rossaro.
Alle ore 20,30, i tecnici espressamente venuti per l'incarico della «Elar», avevano già messo tutto a punto per l'inizio della trasmissione.
I dodici trombettieri fanno squillare le note della «Diana» e subito dopo il commendante A. Rossaro, l'ideatore della Campana dei Caduti, pronuncia un breve messaggio.
E' la volta dell'Arcivescovo Castrese, il quale rivolge a tutti i popoli del mondo il magnifico discorso che abbiamo il piacere di poter pubblicare integralmente.

A nome del mondo, che vide e fece la grande guerra e ne seppe gli orrori e gli eroismi, saluto la Campana dei ricordi mesti e gloriosi. Saluto la Campana di Rovereto, che vibra del palpito di tutti gli Eroi caduti sul campo del dovere per la Patria, suscita palpiti memorie e riconoscimenti nei vivi, invita a virtù, domanda preghiera.
A nome della Campana, che fra pochi istanti rievocerà con tanti rintocchi gli Eroi della trincea, del mare e dell'aria. Eroi di tutti gli Eserciti, abbracciati tutti da sorelle. Morite che gli uomini unguagliati ed affratella, saluto i viventi, pellegrini verso la grande meta, saluto i popoli, che ieri si agitavano nel tormento e turbine della guerra immane europea, oggi si dimenano nel travaglio e sconvolgimento della crisi economica mondiale. Il saluto non può, non deve, essere che la parola della Campana; parola vitale e vivificante.

Essa fu pensata il 5 marzo 1921 sotto l'Arco di Pace di Rovereto — al suono dell'Ave Maria; fu voluta simbolo di tutti i morti nella grande guerra, e simbolo rimane dei grafici che la decorano e dei gesti cristiani, di ogni sera — voci pacifiche, che si irradiano dal bronzo di cannoni delle nazioni belligeranti, fuso col loro dono da italiane madri e vedove di eroi.
Essa, dopo il silenzio dei giorni mesti: il giovedì e venerdì santo, canta nel sabato di Risurrezione l'inno di gloria al Divino Risorto. L'Alleluia di gioia del mondo cristiano, ripete la parola d'ordine di Gesù Cristo, Dominatore della morte. Re dei secoli e dei cuori: la pace sia con voi, mentre i candidi colombi volitano lieti, festosi attorno al bastione-torre campanaria, come attorno al Poverello d'Assisi, il Cavaliere, il Crociato, divenuto Apostolo di pace, il simpatico e significativo Patrono della Campana, inaugurata solennemente il giorno che ne ricordava il transito, 4 ottobre 1925.

Essa lancerà fra poco le sue onde sonore e l'onda elettrica, con la rapidità del baleno, faranno e chieggiano nel mondo civile la sua parola eloquente, rievocatrice e augurale; parlerà in questa vigilia del giorno nel quale, in ogni anno di guerra, per sentimento cristiano di soldati, per tacito consenso di combattenti e di comandanti, taceva la voce rombante dei cannoni, laceranti, delle bombarde e mitragliatrici. Era il Natale quel giorno di pace, tregua tra gli schiampi di cose e vite umane; era un richiamo buio, santo, un bisogno profondo, sentito.

Anche domani il Natale del Principe della Pace, sta per annunciare la campana di Rovereto, ed in nome dei morti di guerra rinnovare ai viventi di oggi il nuncio che gli angeli cantavano sulla capanna di Betlemme: «Gloria a Dio nel più alto dei Cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà».
Questo il messaggio della campana, che coll'onda sonora poderosa

parlerà agli uomini ed eleverà al Cielo la prece: «Signore Onnipotente, Giusto, Buono, a Te onore e gloria; la gloria Tua dona agli Eroi della trincea, del mare e dell'aria; ai viventi la pace; la pace che è pane, frutto di lavoro, per la vita a benessere dei cittadini, delle famiglie, della società, la pace che è pane dello spirito anelo: la verità, la giustizia, la fratellanza cristiana, la solidarietà umana».

Uomini di buona volontà, gente di tutte le Nazioni civili e cristiane, eleviamo in alto i cuori in questo Natale Santo, stringiamo le destre, serriamo gli occhi alla Campana dei nostri Caduti, ed in raccoglimento di spirito sentiamo il suo saluto agli Eroi, il messaggio di «pa».

Non è ancora passata nei presenti la commovente per le edificanti parole rivolte dall'Arcivescovo militare, che un brivido invade tutti. L'Augusta Campana incomincia a muoversi lentamente e fra brevi istanti lancerà a tutto il mondo le sue onde e i suoi rintocchi, invitando le genti a pregare per i fratelli morti in guerra.

Con la diaga finale ha termine la suggestiva trasmissione.

Ieri si spegneva la Cara Esistenza del

Dottor

Carlo Fornasini

Membro Benedettino della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Socio fondatore della Società Geologica Italiana.

I figli ELSA e CARLO FRANCESCO con dolore profondo ne danno il tristissimo annuncio.

Domenica 27 corrente ricorrendo il quarto anniversario della dipartita di

Juliette Redenti

sarà celebrata alle ore 11 una Messa di suffragio nella Chiesa Abbaziale di S. Giuliano.

Per il Santo Natale

Bellissime immagini in cromatelo e frastagliate per il NATALE - Circoncisione - ed Epifania, con la laude «tu scendi dalle stelle» a L. 22,- al mille

I Bambini al Presepio

100 poesie, monologhi, componimenti per il Santo Natale L. 1,50.

Ufficio della notte di Natale

L. 0,80

PACCHI P. D. - NOVENA per il Santo Natale L. 0,80.

Immagini dell'Immacolata e Santa Lucia a L. 22 al 1000.

Inviare vaglia alla LIBRERIA «ECLESIASTICA BERNO» - Via Oberdan - Pisa, 5.

KASTALIA la Supereterodina Radiomarelli

Sotto zero nel Tirolo nella Lomellina, nel Fabrianese

TRENTO, 26 pom.
Giunge notizia da oltre Brennero che nel Tirolo per oltre il confine il termometro è sceso fino a ventidue gradi sotto zero.
A San Lorenzo in Val Pusterla l'agricoltore di Gais, non meglio identificato, è morto assiderato sulla strada ed è stato rinvenuto cadavere da alcuni passanti.
FABRIANO, 26 pom.
Dopo le nevicate degli scorsi giorni, seguite da serene, si ha un freddo intenso. Ieri la temperatura ha raggiunto i 15 gradi sotto zero.
STRADELLO, 26 pom.
Il contadino Giovanni Angeleri, di anni 78, da Pieve del Cairo, mentre transitava lungo la strada provinciale l'colto da assideramento cadeva a terra. Raccolto e trasportato all'ospedale, malgrado ogni cura, cessava quasi subito di vivere.

La Sicilia sotto la furia di un fortunale
Una vittima umana

SIRACUSA, 26 pom.
Un nuovo fortunale ha, nelle campagne, sradicato molti alberi e provocato parziali inondazioni. Molti fiumi hanno straripato.

Nel territorio di Noto ed Avola il temporale ha prodotto, secondo le ultime notizie qui giunte, danni che si presumono rilevanti. Molte case sono allagate.

Un morto si è dovuto registrare lungo il percorso della strada Siracusa-Avola. A tre chilometri da quest'abitato, tale Paolo Buscemi fu colpito da Modica, di anni 50, è stato trascinato dalla piena.

Alcune imbarcazioni, sorprese dal fortunale, hanno cercato scampo in questo porto.

annunzia a tutti i Radiomatori del mondo la sua nascita

KASTALIA - Supereterodina Radiomarelli - 8 Valvole -

Pick-up - Altoparlante elettrodinamico - Presa per Mobile di lusso - Lit. 2.400,-

RADIOMARELLI



NON UN SUONO ARTIFICIALE MA IL SUONO NATURALE.

La voce dei sommi artisti, il vero colorito musicale di ogni strumento secono nidi, terrieri e fedeli dal TELEFUNKEN 342
Il ricevitore veramente moderno, perché riceve bene le stazioni europee, è di manovra facile anche ad un bambino, è signorile, è moderno e soprattutto ha una voce impareggiabile. E insomma il Radiocoloratore che si impone. Confrontatelo con altri tipi, provatelo e resterete convinti. PREZZO, completo di valvole ed altoparlante L. 1780,- tasse governative comprese

SIEMENS Soc. An. Reparto Vendita Radio sistema TELEFUNKEN 3, Via Lazzarotto - MILANO (118) - Via Lazzarotto, 3

filiale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZI

per le MALATTIE degli OCCHI

VIGENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2. Telefono no 3,70 - Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Bertoni) Tel. 103.

MALATTIE POLMONARI

Medicina generale - Cura respiratoria

Dr. F. CEPPEARO

UDINE Via Aquilone, 1

Unedi, Mercoledì, Venerdì

GABINETTI RADIOLOGICI

DOPO UNA CURA DI PROTON

si prova una sensazione di benessere generale. L'appetito ritorna. Le digestioni si compiono regolarmente. Il colorito diviene sano e roseo. La forza muscolare viene accresciuta. Il pensiero acquista maggiore lucidità.

Abbisogna della cura del Proton chi soffre dei seguenti sintomi:

Diminuzione dell'energia

Dimagrimento - Anemia

Inappetenza - Digestioni stentate - Pesantezza al capo

ed emicranie - Palpitazione

Insomnia - Irritabilità

Malinconia

La reale efficacia del Proton è comprovata dalla sua composizione (sali di Ferro, di Jodio e di Fosforo in forma organica) e dalla sua reputazione, che è diventata ormai generale. Fra le Vostre conoscenze, vi sarà certamente qualche persona la quale potrà testimoniare la sua soddisfazione per avere compiuta la cura del

Proton

Questa cura è tanto più efficace, quanto più sollecitamente essa viene iniziata.

Qualunque farmacia è fornita di Proton, che è un liquido gradevole al gusto e all'odorato ed è privo di qualsiasi inconveniente.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

DOTT. COMM. CAMILLO ROCCHIETTA - PINEROLO